

FLASH NEWS

"No other land", un docufilm di denuncia e speranza

< >

📅 Aprile 15, 2025

Redazione

Pubblicità

La Posta dei Lettori



In 5 mesi la

investi in un futur

POZZICASE

Vercelli Notizie

Informazione online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte

☰ Menu

HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SANITÀ

SCUOLA

SPORT

PIEMONTE

PAESI ▾

VALSESIA

POLITICA

CULTURA

PERSONAGGI E STORIE



SVS

PB1000
compralo ora su
svsound.it

EOS, il centro antiviolenza entra in classe

By **Andrea Borasio** ⌚ 15 Aprile 2025 👁 32



Un momento della lezione

Incontro con gli studenti dell'Istituto Lanino

VERCELLI – *Riceviamo e pubblichiamo*

Si chiama EOS, come la dea dell'aurora. Ma qui a Vercelli, in via Fratelli Garrone 12, è la rinascita che conta più dell'alba: quella delle donne che ce l'hanno fatta. O che ci stanno provando, un giorno dopo l'altro. EOS è un centro antiviolenza. Comunale, gratuito, aperto ventiquattr'ore su ventiquattro, sette giorni su



Nella mattinata del 10 aprile le dottoresse **Paola Arlone** e **Alessandra Ghisio** hanno parlato di violenza di genere a quattro classi dell'Istituto Professionale Lanino – la 4^aA, la 4^aB, la 3^aA SSAS e la 3^aSC. Questo incontro è stato organizzato nell'ambito della Rassegna Culturale dell'I.I.S. Cavour con la collaborazione della dottoressa Alessandra Pitaro – Direttore del settore Politiche sociali.

In 5 mesi la tua

investi in un futuro sost
per l'ambiente

POZZICASE

Le relatrici hanno posto una domanda semplice, che però sbriciola le certezze: cos'è la violenza?

In 5 mesi la tua

investi in un futuro sost
per l'ambiente

POZZICASE



Non sempre ha la forma del livido, o il suono dello schiaffo. A volte

questa la violenza che non si vede. E proprio per questo fa più paura.

Il centro EOS accoglie senza giudicare. Non serve una denuncia, non serve il coraggio tutto in una volta. Basta arrivare. O anche solo chiamare. Dall'altra parte del telefono ci sono donne con una formazione specifica, che ascoltano e costruiscono insieme un percorso. Senza imposizioni, senza scadenze. Perché la violenza è un tunnel lungo, e non tutti camminano alla stessa velocità.

A volte – spesso – la vittima torna indietro. Lo chiamano “rapporto ossessivo”. È difficile spezzare una catena che l'aggressore ha saputo rendere un rosario. E allora si ricomincia. Di nuovo. Ancora. Con la pazienza di chi sa che la libertà non si impone, si accompagna.

**In 5 mesi la tua
casa**

POZZICASE

A Vercelli c'è un centro anche per gli autori di violenza, Il C.U.A.V. – Centro Uomini Autori o presunti autori di Violenza, inaugurato un anno fa. Sì, anche per loro. Perché si può curare la rabbia, se la si riconosce. Una piccola percentuale va spontaneamente. Gli altri ci sono arrivati perché lo ha ordinato un giudice, o il questore. Forse è anche questo un tipo di violenza: non saper vedere il male che si



basta.

MATILDA SANDRA CHIARELLI – 4^aA SSAS

GIULIA BOZZINI– 4^aB SSAS

ISTITUTO PROFESSIONALE LANINO

TAGS: [#istitutoLanino](#)

Share

Tweet

Pin

Share

< Previous

**Fatti e avvenimenti a
Vercelli: l'esposizione di
Bertaggia**

Next >

**“No other land”, un
docufilm di denuncia e
speranza**



Andrea Borasio

Nato nel 1967 a Vercelli, ha collaborato con il bisettimanale "La Sesia", con il mensile "La Grinta", con il quotidiano "La Provincia" e, prima di essere Responsabile Editoriale di "Vercelli Notizie", con il settimanale "Notizia

Oggi Vercelli" in qualità di redattore. E' stato anche addetto stampa di diverse società sportive vercellesi. Autore del libro "Le risaie in discesa - I vercellesi sugli sci".

